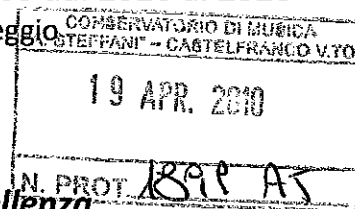


UNO STEFFANI PROIETTATO NEL FUTURO

Linee di indirizzo per lo sviluppo del Conservatorio di Castelfranco dal 2010 al 2020

Bozza di Programma per la candidatura di Bernardino Beggio



- I -

I quattro obiettivi principali:

Autonomia – Finanziamento – Integrazione - Eccellenza

1. Lo Steffani deve **realizzare pienamente il processo di autonomia** sancito dalla Legge di riforma (L. 508/1999) e dal decreto sull'autonomia (DPR 132/2003).

Solo se le regole dell'autonomia sono scritte chiaramente possono essere condivise e rispettate.

Il processo che deve portare all'autonomia della nostra Istituzione è stato fino ad ora solo abbozzato. E' necessario perfezionare, approvare e rendere operativi tutti i regolamenti indicati nello Statuto per dare piena autonomia all'Istituzione. Se questo passaggio non viene realizzato fino in fondo, si continuerà ad incespicare ad ogni passo tra ostacoli, confusioni e contraddizioni imposti dal MIUR. In primo luogo deve essere approvato il Regolamento Generale (art. 25 dello Statuto), e quindi il Regolamento Didattico (art. 26). E' necessario inoltre "esigere" subito dal MIUR l'approvazione di altri regolamenti già trasmessi e ancora senza ratifica: Regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi (art. 28); Regolamento in materia di procedimento amministrativo.. (art. 29); Regolamento per il trattamento dei dati personali (art. 30). E' necessario anche revisionare lo Statuto, nel quale sono presenti passaggi contraddetti dalla legislazione più recente. Lo Statuto e i Regolamenti devono dare la garanzia della governabilità dell'Istituto in piena autonomia e senza l'intervento ministeriale. Vale la pena di richiamare l'importantissimo art. 2 comma 4 della Legge 508: "Le istituzioni di cui all'art. 1 sono sedi primarie di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore artistico e musicale e svolgono correlate attività di produzione. Sono dotate di personalità giuridica e godono di **autonomia statutaria, didattica, scientifica, amministrativa, finanziaria e contabile** ai sensi del presente articolo, anche in deroga alle norme dell'ordinamento contabile dello Stato e degli enti pubblici, ma comunque nel rispetto dei relativi principi."

2. Lo Steffani deve arrivare ad un **sistema di finanziamento integrato** costituito da entrate provenienti dallo Stato, dall'Unione Europea, dalle Tasse Studenti e da Enti Locali sia pubblici che privati.

Il bilancio attuale dello Steffani, che si aggira intorno ai 500.000 €, presenta entrate quasi esclusivamente provenienti dallo Stato e dalle Tasse Studenti. L'accesso a fondi dell'Unione Europea, acquisito negli ultimi anni grazie ad Erasmus e all'IP, è stato per il 2011 quasi annullato. Sono praticamente inesistenti (meno del 5 %) le entrate dagli Enti Locali, sia pubblici (Regione, Provincia, Comuni) che privati (Fondazioni Bancarie, Imprese). Queste ultime tipologie di finanziamenti si ottengono esclusivamente con progetti. Unione Europea, Regioni, Province, Comuni e Fondazioni bancarie finanziano esclusivamente progetti. Le possibilità sono grandissime, ma bisogna fare i progetti. L'obiettivo è quello di arrivare ad ottenere tali finanziamenti per il 30 % delle entrate. E' necessario istituire un ufficio di "fund raising" all'interno dell'istituto per studiare ogni possibilità di finanziamento legato alla progettualità. D'altra parte è necessaria la razionalizzazione delle spese studiando soluzioni di agevolazione fiscale per eliminare per quanto possibile il carico di tassazione delle uscite.

Nota: Per approfondire le possibilità di accesso ai programmi europei si può prendere visione e scaricare l'intervento effettuato dal sottoscritto in occasione degli Stati Generali 2008 del Consorzio dei Conservatori del Veneto sul sito web del CCVEN: http://www.ccven.org/jumi_includes/stati_generali_2008/interventi-partecipanti/10_vicedirettore_beggio.doc

3. Lo Steffani deve **integrarsi pienamente nel Consorzio dei Conservatori del Veneto** in piena autonomia e caratterizzando al massimo la propria eccellenza.

Il Consorzio dei Conservatori del Veneto è un strumento formidabile per garantire una leadership dell'alta formazione musicale alla Regione Veneto. Prima di tutto eccellendo nel panorama nazionale, ma anche nel

panorama europeo e mondiale. La condizione primaria per tale leadership sta sia in una condizione di eccellenza globale del Consorzio, sia nelle varie eccellenze particolari delle sette istituzioni. Ma poiché eventuali doppioni di medesime eccellenze non sarebbero funzionali al progetto globale del Consorzio, è necessario caratterizzare e diversificare al massimo le particolarità positive di ognuno dei sette Conservatori. Lo Steffani deve farsi promotore di questa linea all'interno del Consorzio. Deve inoltre farsi promotore di una razionalizzazione e unificazione regionale di alcuni uffici e servizi, che sono ora necessari per i singoli Conservatori, ma che non è economico tenere ognuno per conto proprio (per esempio Relazioni Internazionali e Coordinamento Erasmus, Diritto allo Studio, Assistenza Legale, Assistenza Fiscale, Consulta degli Studenti).

4. **Lo Steffani deve diventare il centro culturale musicale di riferimento per il Nordest del Veneto, unendo eccellenza e piena apertura al territorio.**

Il bacino di utenza dello Steffani è molto grande perché comprende le province di Treviso e Belluno, ma anche zone delle province di Venezia, Padova e Vicenza, che sono molto vicine alla sede di Castelfranco. Per i propri numeri è già il terzo Conservatorio del Veneto, ma le potenzialità sono anche maggiori. La domanda globale di cultura musicale è infatti in crescita. E' necessario arrivare a una presenza sul territorio dell'Istituzione che abbia una immagine di amichevole efficienza e di democraticità. Per arrivare a ciò è necessario rivolgersi ad ampie fasce della popolazione calibrando i servizi offerti sulla domanda presente. Non tutto ciò che può venire offerto in termini di servizi deve necessariamente portare a esiti "professionistici" dell'utenza. E' possibile e necessario diversificare l'offerta formativa su vari livelli, dalla più alta professionalità alla cultura di base. Se l'Istituzione sarà radicata sul territorio e darà di sé all'opinione pubblica un'immagine di polo culturale e di centro di servizi efficiente, gli Enti Locali (Regione, Province e Comuni, ma anche Fondazioni Bancarie e Imprese) saranno per forza sensibili alle esigenze di finanziamento. La strada obbligata è quella del coordinamento e potenziamento in rete delle scuole presenti sul territorio che si occupano di formazione musicale. Il riferimento principale deve essere ai Corsi di Base come percorso formativo "pre-conservatorio" (ossia prima del Triennio), con compiti per lo Steffani di sovrintendenza e certificazione dei percorsi. Ma è necessario offrire anche altri percorsi formativi non finalizzati all'alta formazione. D'altra parte, anche il grande programma sulla formazione dell'Unione Europea LLP – Lifelong Learning Program (Programma di Apprendimento Permanente), disegna uno scenario di questo tipo per rendere i sistemi di formazione europei concorrenziali rispetto al resto del mondo.

- II -

Gli strumenti da utilizzare:

1. **Collegio Docenti protagonista**

E' necessario rendere il Collegio Docenti pienamente partecipe, in modo da discutere e condividere in questa sede le scelte fondamentali. Il Collegio Docenti va riunito almeno ogni trimestre e deve essere un prezioso strumento di consultazione.

2. **Consiglio Accademico organizzato e affiatato**

I docenti scelti per il Consiglio Accademico devono essere i docenti più attivi e più capaci dal punto di vista progettuale e organizzativo. Devono essere disponibili a far parte dei vari uffici e gruppi di lavoro secondo le esigenze (per esempio Fund-raising, Didattica, Relazioni Internazionali, Produzione).

3. **Presidente di autorità e spessore nazionale**

E' designato, secondo la nuova legislazione, entro una terna indicata dal Consiglio Accademico. La terna deve essere individuata con estrema perizia da parte del Consiglio Accademico. Deve presiedere il Consiglio di Amministrazione con autorevolezza ed in sintonia con il Consiglio Accademico.

4. **Direttore Amministrativo pienamente partecipe**

Deve essere messo in grado di condividere le scelte della Direzione e del Consiglio Accademico. E' auspicabile una sua presenza in Consiglio Accademico.

5. **Ufficio di Direzione**

Sarà composto dal direttore, da due vicedirettori e da una segreteria esclusiva a tempo pieno.

6. **Ufficio di fund-raising**

Avrà come obiettivo l'elaborazione di progetti per ottenere finanziamenti aggiuntivi (da UE, Enti Locali, Fondazioni) rispetto ai fondi statali e alle tasse studenti.

7. **Ufficio Didattico potenziato**

Dovrà avere in organico almeno tre persone a tempo pieno con l'assistenza e supervisione di un docente

8. **Ufficio Relazioni Internazionali**

Avrà il compito di gestire LLP Erasmus e altri programmi dell'UE, insieme ai rapporti con Istituzioni musicali di tutto il mondo.

9. **Ufficio Produzione potenziato e integrato con almeno due docenti responsabili**

10. **Nucleo di Valutazione autorevole e puntuale nel fornire i risultati delle analisi**

Dovrà prevedere l'inserimento anche di un rappresentante interno al Conservatorio. Dovrà dare utili indicazioni sull'adeguatezza dei servizi offerti anche in una prospettiva di accesso al lavoro.

11. **Associazione Amici del Conservatorio**

Una tale associazione può risultare di grande utilità per la ricerca di finanziamenti aggiuntivi e per l'organizzazione di attività produttive parallele. Molti passaggi relativi ad attività complementari dell'Istituzione possono essere agevolati con l'utilizzo di un organismo esterno. Ci sono ottimi esempi in Italia e all'estero sull'utilità di tali associazioni.

12. **Steffani Alumni Club**

Si tratta di fondare una associazione di ex studenti sul modello di quelli delle università anglosassoni, ma anche di alcune università italiane come la Bocconi. Molti ex studenti dello Steffani, che sono orgogliosi di averne fatto parte, anche se non sono professionisti della musica, sono ben contenti di partecipare comunque all'attività del Conservatorio come centro culturale. E' una risorsa di immagine da valorizzare.

13. **Sito web bello, esaustivo e interattivo**

Deve essere un'interfaccia di facile utilizzo, dove siano presenti e scaricabili tutti i documenti fondamentali per la vita dell'Istituzione (Legislazione, Statuto, Regolamenti, Delibere, Circolari, Direttive) e dal quale si possano svolgere tutte le operazioni di segreteria. Sarà gestito da uno o più docenti responsabili in collaborazione con un tecnico esterno, e sarà coordinato dall'Ufficio di Direzione.

- III -

Un nodo fondamentale:

Una sede prestigiosa per una istituzione prestigiosa

Lo Steffani ha bisogno di un luogo bello e prestigioso. Deve essere adeguato alle necessità di una istituzione di livello universitario. Deve avere spazi di aggregazione per gli studenti e i docenti. E' indispensabile trovare investitori importanti sul progetto di una sede per il nuovo Steffani. E' necessario parlare chiaramente con le varie amministrazioni locali per far valere il peso di una istituzione universitaria. Prima di tutto il Comune di Castelfranco Veneto, ma parallelamente anche con la Provincia e con il Comune di Treviso. Per mantenere il Conservatorio a Castelfranco Veneto le amministrazioni devono investire molto. Interlocutori importanti possono essere anche la Regione Veneto, l'Università di Padova proprietaria di Villa Bolasco, e alcune Fondazioni Bancarie. Può essere utile molto l'istituzione di un **Comitato per la Sede dello Steffani**.

- IV -

Un'etica comune per uno Steffani unito:

proposta di cinque principi ai quali chi dirige dovrà attenersi

Trasparenza – Modernità – Condivisione – Partecipazione – Equità

Il sottoscritto desidera aprire un confronto con tutti sull'adozione di tali principi nella "comunità" dello Steffani. E' fondamentale che il lavoro di tutti sia animato da un intento comune e sostenuto da principi etici condivisi.

I risultati positivi si ottengono remando tutti dalla stessa parte, ma prima deve essere ben chiaro quale sia il verso della corrente.

Infine il sottoscritto propone di sviluppare e mettere a fuoco, prima delle elezioni, i tre compiti istituzionali del Conservatorio. Il desiderio è di farlo con il confronto e con il suggerimento prezioso di tutti i colleghi docenti. Queste sono alcune convinzioni del sottoscritto:

Integrazione dei tre compiti istituzionali del Conservatorio:

Ricerca – Didattica – Produzione

A. La ricerca deve precedere la didattica ed esserne il presupposto.

Nell'ordine logico dei tre compiti istituzionali del Conservatorio è necessario anteporre la ricerca alla didattica. Infatti tutta la didattica dell'alta formazione ha senso se guidata dal principio di innovazione insito nella ricerca. I contenuti e le metodologie della didattica devono essere il risultato di un aggiornamento continuo. Sia chiaro che ricerca non significa cambiamento a tutti i costi. Il cambiamento va fatto quando le conoscenze e i sistemi non sono più adeguati alla contemporaneità.

Il Consiglio Accademico prima e il Nucleo di Valutazione poi devono avere il compito anche di verificare che ciò che viene insegnato sia aggiornato e innovativo, non solo nei contenuti ma anche nelle metodologie adottate.

B. La didattica deve essere eccellente, ma diversificata su molti livelli, con una costante comune: *servizi efficienti e moderni per gli studenti*. I livelli dovranno essere:

- Corsi di base
- Corsi ordinari ad esaurimento
- Trienni
- Bienni
- Master e Dottorati
- Musica per tutti – corsi musicali per tutte le età

C. La produzione deve essere funzionale alla didattica

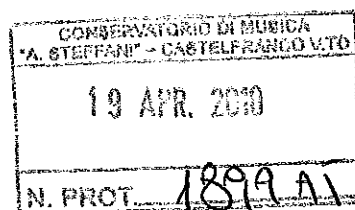
L'attività produttiva del Conservatorio deve avere un duplice obiettivo: testare la validità pratica di quanto viene appreso con il processo didattico e costituire un avviamento al lavoro dello studente. Deve risultare come naturale evoluzione del lavoro didattico e di ricerca.

Bernardino Beggio



Castelfranco Veneto,
19 aprile 2010

BERNARDINO BEGGIO
Compositore - Direttore - Pianista
Docente del Conservatorio Steffani dal 2003



Incarichi direttivi svolti:

Presidente di Intermusica – Centro Ricerca e Diffusione Contemporanea (dal 1984 al 1995)
Presidente di Interensemble e Intermusica Associati (1995 al 2010)
Direttore Artistico del Computer Art Festival (1990 -2009)
Presidente di giuria del Concorso Internazionale “New Music for New Pianist” – Pescara, 1996
Presidente di giuria del Concorso Internazionale di Composizione “Città di Udine”, 2000
Direttore artistico dal 1990 al 2009 della Stagione Concertistica Interensemble “La Musica Nuova”
Coordinatore del programma Erasmus del Conservatorio Steffani dal 2005 al 2009
Vicedirettore del Conservatorio Steffani nell’anno accademico 2007-2008

Progetti creati:

Autore del progetto europeo “10 per 10” finanziato dal Programma Caleidoscopio dell’UE nel 1994
Autore del progetto Erasmus Summer School for New Music, IP del Conservatorio Steffani 2009
Autore del progetto d’istituto “Gruppo di Musica Contemporanea Steffani” dal 2006 al 2009

Curriculum artistico:

Studi al Conservatorio di Padova con diploma in Pianoforte nel 1974. Frequenta nel 1975 un corso sulla musica pianistica contemporanea con Antonio Ballista, e interpreta musiche di John Cage nel concerto finale. Dal 1975 al 1978 si perfeziona con Luciano Gante a Trieste. Vincitore nel 1978 di una borsa di studio del Ministero degli Esteri, studia per tre anni in Polonia all'Accademia di Musica di Danzica (1978) con Jerzy Sulikowski e all'Accademia di Musica di Cracovia (1979 e 1980) con Ludwik Stefanski. In Polonia, oltre a studiare l'interpretazione di Chopin, sviluppa l'interesse per la musica contemporanea grazie ai contatti con la scuola di composizione di Boguslaw Schaeffer. Nel periodo estivo frequenta seminari pianistici tenuti da Kazimierz Morski, Ludwik Stefanski e Guido Agosti.

Rientra in Italia nel 1981 e si dedica assiduamente alla nuova musica organizzando nel 1982 e 1983 i cicli di seminari e concerti "Ascoltare la musica contemporanea" al Conservatorio di Padova. Nel 1983, a seguito di un seminario e un concerto con Sylvano Bussotti, fonda il gruppo d'avanguardia Interensemble, con il quale effettua una prima tournée in varie città polacche, tenendo concerti e conferenze a Cracovia, Katowice e Rzeszow. Assume la direzione dell'Interensemble e prosegue l'approfondimento del repertorio pianistico contemporaneo. Nel 1984 mette in scena l'opera "The Four Note Opera" di Tom Johnson, di cui cura la versione ritmica italiana, la direzione e la regia. Sempre nel 1984 fonda e organizza il Computer Music Festival di Padova. Dal 1990, quando il festival assume la denominazione di Computer Art Festival e fino al 2009, ne è il direttore artistico.

Nel 1984 è co-fondatore di Intermusica – Centro Ricerca e Diffusione Contemporanea, di cui assume la presidenza che mantiene fino al 1995.

Dal 1985 al 1990 partecipa con l'Interensemble, sia come pianista che come direttore, a numerose tournée all'estero, suonando e tenendo conferenze in istituzioni, tra le quali Akademia Sibelius di Helsinki e Conservatorio di Salonicco. Tiene concerti inoltre ad Atene, Il Cairo, Cracovia, Praga, Parigi, Freiburg. Nel 1986 registra il suo primo concerto per la RAI nella rassegna Nuova Musica Italiana di Roma.

Nel 1991 esce il Compact Disc "Interensemble" per la casa discografica Edipan, nel quale è inclusa una propria composizione. Registra nello stesso anno per la BRT 3 di Bruxelles e per RAI Tre un concerto della rassegna Musica Verticale di Roma. Dirige nel 1991 la parte musicale de "Il Castello Insonne" di Giancarlo Cardini per la Biennale di Venezia. Sempre nel 1991 è membro della giuria del concorso pianistico internazionale "New Music for New Pianist" di Bruxelles. Riceve una commissione dal Theatre Européen Musique Vivante di Bruxelles per il pezzo "Estratto, al catalogo delle Melodie", che viene presentato alla Biennale di Tampere, Finlandia.

Nel 1992 interpreta al pianoforte e dirige l'Interensemble in "Binomio", un'opera di teatro musicale con testi e regia di Luigi Gozzi, che viene presentato in numerose città italiane. Nel 1994 elabora e cura l'organizzazione del progetto internazionale "10 per 10" finanziato dall'Unione Europea con il programma Caleidoscopio. A conclusione del progetto cura il convegno internazionale "Compositori verso il Duemila" presso la Fondazione Cini di Venezia. Nel 1995 esce il Compact Disc "10 per 10" nel quale dirige opere di Franco Donatoni e di altri autori contemporanei.

Nel 1995 è co-fondatore e assume la presidenza di Interensemble e Intermusica Associati, un nuovo organismo che fonde le due associazioni Intermusica e Interensemble. Nello stesso anno partecipa al festival "New Music Week" di Bucarest, presentando in prima assoluta una propria composizione. Partecipa inoltre al festival "Music Now!" di Dublino e al festival "Les Musiques 95" di Marsiglia. Nel 1996 effettua una tournée in Spagna con concerti all'Auditorio Nacional di Madrid e al Palau de Musica di Valencia, presentando in prima assoluta la propria composizione "Sin Palabras". Nello stesso anno partecipa a una tournée in Messico, dirigendo l'Interensemble al Festival Cervantino e al Conservatorio di Città del Messico. Sempre nel 1996 è membro della giuria del Concorso di Composizione "Città di Udine", e dirige il concerto delle opere premiate. Esce il CD "Poesia e Musica dell'Oggi" con il suo nuovo pezzo "Lancista". E' presidente della giuria nella terza edizione del concorso pianistico "New Music for New Pianist" a Pescara.

Nel 1997 effettua una tournée negli USA alla direzione dell'Interensemble, esibendosi a Boston (MIT, Brandeis University), Amherst (Massachusetts University) e San Francisco. Esce il primo CD dedicato alla musica da camera di Astor Piazzolla, nel quale interpreta per primo "Trois Preludes" per pianoforte. Esce inoltre il CD antologico "Computer Art festival 1986 - 1996" nel quale dirige l'Interensemble e interpreta alcuni pezzi per pianoforte ed elettronica.

Nel 1998 effettua un'altra tournée in Spagna dirigendo e suonando al Centro de Arte Reina Sofia di Madrid e al Museo d'Arte Contemporanea di Bilbao. Esce nello stesso anno il secondo CD dedicato ad Astor Piazzolla, "Chamber Music II - Adios Nonino" nel quale interpreta alcuni pezzi cameristici. E' membro della giuria del II Concorso Internazionale di Composizione Città di Udine e ne dirige il concerto di premiazione, registrato nel CD "Contemporanea '98" per la casa editrice Taukay.. Nello stesso anno inizia la collaborazione con l'attore e regista Massimo Munaro sul progetto "Musiche per Leopardi", che lo porta ad esibirsi in numerosi recital per pianoforte e voce in varie città italiane e a Strasbourg. Il progetto, con il patrocinio del Centro Nazionale di Studi Leopardiani, sfocia nel 2002 nella produzione dell'omonimo CD comprendente musiche di Chopin, Ermirio, Silvestrini, Biasutti, Munaro e il suo lavoro pianistico "Interludi per il Canto Notturmo".

Nel 1999 dirige l'Interensemble in tournée in Irlanda e Gran Bretagna, esibendosi al Royal Festival Hall di Londra e dirigendo musiche di Franco Donatoni e di altri autori contemporanei. Effettua una seconda tournée negli Usa, suonando e dirigendo a Boston, Washington, Baltimore e tenendo una conferenza sulla propria musica alla Rutgers University di New Brunswick. Sempre nel 1999 arrangia per gruppo da camera "Songs from Liquid Days" di Philip Glass e presenta il lavoro con l'Interensemble all'Estate Fiesolana.

Nel 2000 presiede la giuria del III Concorso Internazionale di Composizione Città di Udine e ne dirige il concerto di premiazione, registrato nel CD Contemporanea 2000. Effettua una tournée in Francia (Strasburgo, Bordeaux) e negli Stati Uniti, esibendosi alla New York University. Esce il Compact Disc "Venezia Velata" contenente il suo lavoro per quintetto "Five". Riceve dal 1999 al 2002 commissioni dal festival Novecento Musica di Senigallia per comporre su testi poetici di poeti italiani contemporanei quali Edoardo Sanguineti, Mario Luzi e Maria Luisa Spaziani.

Nel 2001 e 2002 effettua altre due tournée negli USA dirigendo l'Interensemble in concerti alla New York University, Sarah Lawrence College, MIT di Boston, Smith College di Northampton. Nel 2002 dirige il concerto di premiazione del IV Concorso Internazionale di Composizione Città di Udine, documentato nel CD "Contemporanea 2002". Nel 2003 dirige l'Interensemble nello spettacolo musicale prodotto in collaborazione con la New York University "The Voyages of Aeneas" interpretandone le parti pianistiche.

Effettua nel novembre 2003 una tournée negli Stati Uniti esibendosi alla New York University, alla Adelphi University e alla University of Massachusetts, presentando in prima assoluta il pezzo per pianoforte e nastro magnetico "In Night's Shadows" di Salvatore Macchia, e la propria composizione "Antenore's Malancholy".

Nel 2004 effettua una tournée nelle università degli USA dirigendo l'Interensemble e tenendo numerosi workshop presso la California State University nelle sedi di Los Angeles, Long Beach e Northridge, alla Massachusetts University di Amherst, alla Harvard University e al Berklee College of Music di Boston.

Nel 2006 è membro della giuria e dirige il concerto di premiazione nel VI Concorso Internazionale di Composizione Città di Udine, registrato nel CD "Contemporanea 2006".

Nel 2007 scrive su commissione un pezzo su testi poetici di Dacia Maraini che vengono eseguiti al Nuova Musica Festival di Senigallia. Nello stesso anno dirige il progetto multimediale "Antenore, eroe e migrante" che unisce musicisti veneti di diversa provenienza (Interensemble, Calicanto, Tam Teatromusica) intorno ad un testo letterario sulla leggenda di Antenore e l'origine dei Veneti. Pubblica il DVD "La leggenda di Antenore" che contiene la documentazione del progetto.

Nel 2008 è membro della giuria e dirige il concerto di premiazione del VII Concorso Internazionale di Composizione Città di Udine, registrato nel CD "Contemporanea 2008".

Tra 2008 e 2009 cura e realizza con Interensemble e con il supporto della Regione Veneto il progetto multimediale "Andrea da Padoa, el Palladio" in occasione del 5° Centenario Palladiano, commissionando testo letterario, musiche, coreografie e immagini video a numerosi artisti dell'area veneta.

Discografia come compositore:

89 Contingenze per ottavino, clarinetto, chitarra, vibrafono e pianoforte
nel CD INTERENSEMBLE - EDIPAN (CD PAN 3030- Distr. Ducale)

L'acrobata Mentale per voce, violino e violoncello
nel CD INTERENSEMBLE 10X10 - Artis Cramps Records (ARCD 062 Distr. Polygram, Italia)

Lancista per voce, chitarra elettrica, viola e clarinetto basso
nel CD POESIA e MUSICA DELL'OGGI - Rivoalto (CRR 9511 - Distribuzione Electa e Ducale)

Tetrastico per viola e voce recitante, su versi di Edoardo Sanguineti
nel CD CONTEMPORANEA-ANTOLOGICA 2 - Rugginenti (RUS 555106 2)

Fiddle per violino

nel CD IL VIOLINO SUL TETTO - Rivoalto (CRR 2022 - Distribuzione Electa e Ducale)

Five per flauto, clarinetto, violino, violoncello e pianoforte

nel CD VENEZIA VELATA - Rivoalto (CRR 0025 - Distribuzione Electa e Ducale)

Astor Duo per pianoforte a quattro mani

nel CD COLORI DEL NOVECENTO – Videoradio Classics (VRCD 000399 – Distribuz. Fonola)

Interludi per il Canto notturno per pianoforte e voce recitante

nel CD MUSICHE PER LEOPARDI - Rivoalto (CRR 2111 - Distribuzione Electa e Ducale)

Rosa, Rosae per organo

nel CD ARMONIE CONTEMPORANEE sull'antico Callido - ArsPublica (ARS 141 - 003)

Discografia come direttore:

"INTERENSEMBLE" - Edipan (CD PAN 3030- Distr. Ducale)

"INTERENSEMBLE 10X10" Artis Andromeda Records (ARCD 062 Distr. Polygram, Italia)

"COMPUTER ART FESTIVAL 1986 -1996" Rivoalto (CRR 9610 - Distr. Electa e Ducale)

"Contemporanea - Interensemble" - TauKay Edizioni Musicali (CD TauKay 103)

"Contemporanea '98 Vol. 1" - TauKay Edizioni Musicali (CD TauKay 107)

"Contemporanea 2000" - TauKay Edizioni Musicali (CD TauKay 111)

"Contemporanea 2002" - TauKay Edizioni Musicali (CD TauKay 123)

"ContemporaneaMente – Osservatorio dei compositori d'oggi" (CD prodotto da Provincia di Lodi)

"Contemporanea 2006" - TauKay Edizioni Musicali (CD TauKay 130)

"Contemporanea 2008" - TauKay Edizioni Musicali (CD TauKay 131)

Discografia come pianista:

"INTERENSEMBLE" - EDIPAN (CD PAN 3030- Distr. Ducale)

"INTERENSEMBLE 10X10" Artis Cramps Records (ARCD 062 Distr. Polygram, Italia)

"ASTOR PIAZZOLLA - CHAMBER MUSIC I" Rivoalto (CRR 9706 - Distr. Electa and Ducale)

"ASTOR PIAZZOLLA - CHAMBER MUSIC II" Rivoalto (CRR 9802 - Distr. Electa and Ducale)

"ASTOR PIAZZOLLA – L'ARTE DEL TANGO" Naxos – Fabbri Classica

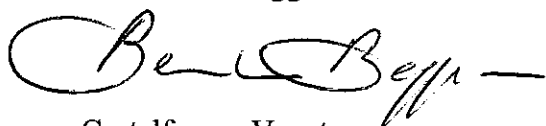
"COMPUTER ART FESTIVAL 1986 -1996" Rivoalto (CRR 9610 - Distr. Electa e Ducale)

"VENEZIA VELATA" Rivoalto (CRR 0025 - Distribuzione Electa e Ducale)

"MUSICHE PER LEOPARDI" Rivoalto (CRR 2111 - Distribuzione Electa e Ducale)

Il sottoscritto dichiara che tutto quanto qui riportato è vero e documentabile.

Bernardino Beggio



Castelfranco Veneto

19 aprile 2010